



*REGOLAMENTO*

**GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI  
PERICOLOSI E NON PERICOLOSI**

LABORATORI DIDATTICI, LABORATORI DI RICERCA,  
OSPEDALE DIDATTICO VETERINARIO

**DIPARTIMENTO DI MEDICINA  
VETERINARIA**

UNIVERSITÀ DI SASSARI



## SOMMARIO

<b>OGGETTO DEL REGOLAMENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>FINALITÀ E OBIETTIVI .....</b>	<b>3</b>
<b>CAMPO DI APPLICAZIONE E ESCLUSIONI .....</b>	<b>3</b>
<b>DESTINATARI .....</b>	<b>4</b>
<b>RESPONSABILITÀ .....</b>	<b>4</b>
RESPONSABILE LOCALE RIFIUTI .....	4
REFERENTE DI STRUTTURA .....	4
UTENTI (PERSONALE E STUDENTI).....	5
<b>DEFINIZIONI, CLASSIFICAZIONE E CODIFICA DEI RIFIUTI.....</b>	<b>6</b>
RIFIUTO .....	6
RIFIUTI URBANI:.....	6
RIFIUTI SPECIALI:.....	6
RIFIUTI PERICOLOSI:.....	7
PRODUTTORE DI RIFIUTI:.....	7
DEPOSITO TEMPORANEO: .....	7
CODICI CER: .....	7
<b>RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI .....</b>	<b>9</b>
<b>MODALITÀ DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PERICOLOSI.....</b>	<b>9</b>
ESEMPI RACCOLTA E GESTIONE DEI PRINCIPALI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI .....	10
<b>SMALTIMENTO MATERIALI INFETTO O CONTENITORI A CONTATTO CON MATERIALE INFETTO .....</b>	<b>22</b>
<b>SMALTIMENTO REAGENTARI - PRODOTTI CHIMICI SOLIDI O LIQUIDI .....</b>	<b>23</b>
<b>SMALTIMENTO DI BOTTIGLIE O BARATTOLI .....</b>	<b>23</b>
<b>TONER E CARTUCCE PER STAMPANTI.....</b>	<b>24</b>
<b>SMALTIMENTI STRAORDINARI.....</b>	<b>24</b>
<b>CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL DEPOSITO TEMPORANEO .....</b>	<b>25</b>



## OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il regolamento descrive le tipologie di rifiuti prodotti dalle attività didattiche, di ricerca e assistenziali presso il **Dipartimento di Medicina Veterinaria (DMV)**, il sistema di gestione, di raccolta e di conferimento dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, presso il Deposito Temporaneo del DMV.

## FINALITÀ E OBIETTIVI

Scopo del documento è quello di indicare a tutto il personale strutturato e non strutturato afferente al Dipartimento di Medicina Veterinaria, inclusi gli studenti, che:

- *tutti i rifiuti prodotti non vengano dispersi nell'ambiente;*
- *sia osservata la normativa vigente in materia di rifiuti;*
- *il sistema di gestione dei rifiuti sia uniforme in tutte le strutture del DMV;*
- *i rifiuti vengano conferiti nel modo corretto presso il Deposito Temporaneo Rifiuti del DMV, in cui vengano stoccati i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, a tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente, nel rispetto della legislazione vigente.*

## CAMPO DI APPLICAZIONE E ESCLUSIONI

Il presente documento regola la gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, con esclusione di:

- *rifiuti radioattivi in quanto regolamentati da specifica normativa;*
- *liquidi liberi da sostanze chimiche e/o biologiche pericolose, immessi nel sistema fognario;*
- *rifiuti speciali generati in conseguenza agli interventi sugli impianti tecnologici presenti negli edifici ed aree di pertinenza del DMV, che sono di competenza della ditta incaricata della conduzione e gestione degli impianti medesimi, nonché rifiuti speciali generati dall'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo quanto previsto dalle relative clausole contrattuali.*



## DESTINATARI

Tutto il personale strutturato e non strutturato che afferisce al Dipartimento di Medicina Veterinaria, inclusi gli studenti, è tenuto ad osservare ed applicare le disposizioni presenti nel presente regolamento che individua, tra l'altro, le responsabilità per l'attuazione delle procedure.

## RESPONSABILITÀ

### Responsabile Locale Rifiuti

- *Definisce procedure e linee guida*
- *Garantisce conformità normativa*
- *Gestisce registri e rapporti con ditte autorizzate*
- *Effettua audit periodici*

Il Responsabile Locale Rifiuti (RLR) è il soggetto preposto alla gestione complessiva del sistema dei rifiuti prodotti nell'ambito del Dipartimento.

È tenuto a definire e aggiornare le procedure operative e le linee guida interne, assicurandone la coerenza con la normativa vigente.

Garantisce il rispetto degli obblighi previsti in materia di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alla corretta classificazione, tracciabilità e conferimento presso le diverse strutture dipartimentali.

Provvede inoltre alla tenuta e al controllo della documentazione obbligatoria, ivi compresi i registri di carico e scarico e i formulari di identificazione del rifiuto, curando i rapporti con i soggetti terzi autorizzati al trasporto e allo smaltimento.

L'RLR è altresì tenuto a svolgere attività di verifica e monitoraggio, anche mediante audit periodici, al fine di accertare la corretta applicazione delle procedure e individuare eventuali criticità o non conformità, promuovendo le necessarie azioni correttive.

### Referente di Struttura

- *Supervisiona la gestione operativa*
- *Verifica corretta applicazione delle procedure*
- *Supporta utenti nella classificazione*
- *Controlla deposito temporaneo*

Il Referente di Struttura per il Conferimento Rifiuti (individuati per ogni settore, laboratorio didattico e per l'ODV) è tenuto a predisporre gli strumenti necessari affinché le disposizioni



del regolamento siano portate a conoscenza ed applicate da tutto il personale, strutturato e non, coinvolto nel processo di produzione e smaltimento dei rifiuti.

### **Utenti (personale e studenti)**

- *Separano correttamente i rifiuti*
- *Utilizzano contenitori idonei*
- *Segnalano anomalie*

Gli utenti (personale strutturato, non strutturato e studenti) sono tenuti a partecipare attivamente al corretto processo di gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito delle attività didattiche, di ricerca e assistenziali del Dipartimento, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e delle procedure interne adottate, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e successivi.

Gli utenti provvedono, al momento della produzione del rifiuto, alla sua corretta identificazione e separazione, distinguendo tra rifiuti pericolosi e non pericolosi e conferendoli negli appositi contenitori predisposti, in funzione della tipologia e delle caratteristiche di rischio.

Gli utenti sono altresì tenuti ad utilizzare in modo appropriato i dispositivi e i contenitori dedicati alla raccolta, assicurandone la corretta chiusura e segnalando tempestivamente eventuali anomalie, non conformità o situazioni di rischio al Referente di Settore o al Responsabile Locale Rifiuti.

Nell'ambito delle proprie attività, gli utenti sono infine tenuti a rispettare le indicazioni ricevute in materia di gestione dei rifiuti e a partecipare alle iniziative formative e informative promosse dal Dipartimento, al fine di garantire un comportamento consapevole e conforme agli obblighi normativi e di sicurezza.

### **ATTENZIONE**

**I RIFIUTI PRODOTTI NEI LABORATORI DI RICERCA, DIDATTICA E NELL'ODV SONO SEMPRE CLASSIFICATI COME RIFIUTI SPECIALI E QUINDI NON DEVONO ESSERE PRESENTI NEI CONTENITORI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI.**

---

## DEFINIZIONI, CLASSIFICAZIONE E CODIFICA DEI RIFIUTI

**Rifiuto:** qualsiasi sostanza e/o oggetto che deriva da attività umana o da cicli naturali, di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi (art. 183, D. Lgs 152/2006).

I rifiuti sono classificati (art. 184, comma 1, D. Lgs. 152/2006) secondo l'origine in:

- rifiuti urbani
- rifiuti speciali e secondo le caratteristiche di pericolosità in:
  - rifiuti non pericolosi
  - rifiuti pericolosi

**Rifiuti urbani:** (art. 184, c. 2 del D. Lgs. 152/06):

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a) assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g);
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c), e).

**Rifiuti speciali:** (art. 184, c. 3 del D. Lgs. 152/06):

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art. 186;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti dalle attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e della depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- j) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- k) il combustibile derivato da rifiuti;

---

I) rifiuti derivanti dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani.

**Rifiuti pericolosi:** sono definiti come:

–rifiuti speciali e rifiuti urbani non domestici indicati espressamente come tali con apposito asterisco nel codice CER (vedi definizione sotto), detti rifiuti sono classificati come pericolosi fin dall'origine ai sensi della Direttiva 2008/98/CE;

–rifiuti la cui pericolosità dipende dalla concentrazione di sostanze pericolose e/o dalle caratteristiche intrinseche di pericolosità così come descritto nelle disposizioni dell'Allegato della Decisione 2014/955/UE.

**Produttore di rifiuti:** (D. Lgs 152/2006, art. 183) è il soggetto la cui attività produce rifiuti o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti.

**ATTENZIONE**

**IL PRODUTTORE DI RIFIUTI È SEMPRE COLUI IL QUALE PONE MATERIALMENTE IN ESSERE UNA DETERMINATA ATTIVITÀ DALLA QUALE SI GENERANO RIFIUTI.**

**Deposito temporaneo:** è il locale destinato al raggruppamento temporaneo dei rifiuti, in attesa del loro conferimento finale, nel luogo in cui gli stessi vengono prodotti (art. 183 comma 1, lettera m, D. Lgs 152/2006).

**Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER):** è un elenco di rifiuti, oggetto di periodica revisione, che comprende rifiuti urbani, speciali pericolosi e speciali non pericolosi, siano essi destinati allo smaltimento o al recupero. L'elenco dei rifiuti dell'Unione Europea è stato recepito in Italia a partire dal 1° gennaio 2002 e trasposto in Italia con due provvedimenti di riordino della normativa sui rifiuti (D.Lgs. 152/2006 e D.M. 2 maggio 2006 del Ministero dell'Ambiente).

**Codici CER:** sono sequenze numeriche, composte da sei cifre riunite in coppie, che identificano un rifiuto nel Catalogo Europeo dei Rifiuti:

- le prime due cifre individuano le categorie industriali o i tipi di attività che hanno generato i rifiuti;
- le seconde due cifre individuano i singoli processi all'interno delle categorie industriali o attività che hanno generato il rifiuto;
- le ultime due cifre individuano la singola tipologia del rifiuto generato. I codici CER si dividono in non pericolosi e pericolosi, i secondi vengono identificati graficamente con un asterisco \* dopo le cifre.



Tabella esemplificativa (non esaustiva) dei codici CER di più frequente riscontro nel DMV

<b>CATEGORIA</b>	<b>CODICI CER PERICOLOSI</b>	<b>CODICI CER NON PERICOLOSI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
CHIMICI LABORATORIO	16 05 06*		SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO
SOLVENTI	14 06 03*		SOLVENTI
SANITARIO	18 01 03*	18 01 04	RIFIUTI SANITARI
IMBALLAGGI	15 01 10*	15 01 01 15 01 02	IMBALLAGGI (CONTAMINATI VS PULITI)
RAEE	16 02 13*	16 02 14	APPARECCHIATURE FUORI USO
BATTERIE	16 06 01*	16 06 05	BATTERIE
OLI	13 02 05*		OLI ESAUSTI

## **RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI**

I rifiuti speciali pericolosi prodotti dalle attività di ricerca e didattica devono essere classificati con un codice **CER**, che è rappresentativo dell'origine, della tipologia dell'attività che lo ha generato, delle caratteristiche di pericolosità e tossicità.

La classificazione con codice CER è definita dall'allegato D, parte quarta del D. Lgs. 152 del 03/04/06, il quale riporta l'elenco dei rifiuti pericolosi.

### **MODALITÀ DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PERICOLOSI**

I laboratori di ricerca e didattica e i locali del ODV che producono rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, dovranno essere forniti di appropriati contenitori omologati idonei a contenere i rifiuti provenienti dalla normale attività di didattica, sanitaria o di ricerca (*uno per ogni tipo di rifiuto con diverso codice CER*).

I contenitori appartengono alle seguenti tipologie:

1. cartone bianco SANIBOX (per materiale infetto, contenitori e altro materiale venuto a contatto con i materiali infetti + contenitori gialli per taglienti)
2. cartone bianco per farmaci scaduti o toner stampanti
3. contenitori gialli con tappo rosso (per taglienti, da inserire all'interno del SANIBOX)
4. bidoni neri (per parti anatomiche e materiale organico)
5. bidoni bianchi per liquidi (per liquidi organici o composti chimici)
6. bidoni blu a chiusura ermetica per contenitori contenenti reagenti chimici

Questi contenitori devono essere correttamente identificati come contenitori di rifiuti, in specifico devono presentare una etichetta riportante una lettera **"R"** nera in campo giallo, ed una con il codice **CER** del rifiuto (come da tabella), la descrizione della tipologia specifica e l'indicazione della pericolosità.

I contenitori devono essere custoditi in luogo idoneo, avente le caratteristiche di sicurezza idonee alla pericolosità del rifiuto.

Il produttore del rifiuto, una volta riempito e chiuso il contenitore del rifiuto, lo conferirà al Referente per i Rifiuti presente in ogni SETTORE/SEZIONE.

Il Referente per i Rifiuti provvederà a comunicare via e-mail il quantitativo e la tipologia di prodotto da conferire al Responsabile per i Rifiuti del dipartimento al seguente indirizzo e-mail: [rifiutispecialidmv@uniss.it](mailto:rifiutispecialidmv@uniss.it)

## ATTENZIONE!!

È RESPONSABILITÀ DEL REFERENTE RIFIUTI CHE I CONTENITORI:

- ✓ NON SIANO RIGONFI E TROPPO PIENI, OPPURE PRESENTINO SVERSAMENTI O SIANO SPORCHI ALL'ESTERNO.
- ✓ NON SIANO PRIVI IN PARTE O TOTALMENTE DI ETICHETTA CON LE RELATIVE INFORMAZIONI DEL PRODUTTORE.
- ✓ NON CONTENGANO MATERIALE DIVERSO DA QUANTO INDICATO, ANCHE PER QUANTO RIFERITO AL CONTENITORE IMPIEGATO E AL CODICE CER.

È RESPONSABILITÀ DEL REFERENTE RIFIUTI ACCERTARSI CHE:

- ✓ NON SIANO CONFERITI PRODOTTI INCOGNITI (DI NESSUN GENERE)
- ✓ SIA STATA EFFETTUATA LA COMUNICAZIONE MEDIANTE E-MAIL.

IN DIFFORMITÀ RISPETTO A QUANTO SOPRA INDICATO I RIFIUTI NON SARANNO RITIRATI.

Di seguito si riportano per ciascuna **tipologia di rifiuto**, **codice CER** corrispondente e contenitore gli esempi relativi alla raccolta e gestione dei principali **rifiuti speciali pericolosi** generati presso **DMV**.

### Esempi raccolta e gestione dei principali rifiuti speciali pericolosi

In ciascun esempio sono riportati:

- il codice CER;
- tipologia dei rifiuti corrispondenti;
- tipologia contenitore;
- ulteriori indicazioni per l'uso del contenitore;
- indicazione per l'etichettatura.

1. cartone bianco SANIBOX (per materiale infetto, contenitori e altro materiale venuto a contatto con i materiali infetti)
2. cartone bianco per farmaci scaduti o toner / cartucce stampanti
3. contenitori gialli con tappo rosso (per taglienti)
4. bidoni neri (per parti anatomiche e materiale organico)
5. bidoni bianchi per liquidi (per liquidi organici o composti chimici)
6. bidoni blu a chiusura ermetica per contenitori contenenti reagenti chimici

## CONTENITORE 1 (SANIBOX)

CODICE C.E.R.	TIPO RIFIUTO	CONTENITORE
<p><b>180202*</b></p> <p><b>PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ GUANTI MONOUSO</li> <li>✓ MATERIALE MONOUSO (VIALS, PIPETTE, PROVETTE, MASCHERINE, CALZARI, CAMICI PIASTRE, TERRENI DI COLTURA) ED ALTRI PRESIDI UTILIZZATI IN MICROBIOLOGIA CONTAMINATI DA AGENTI PATOGENI</li> <li>✓ CANNULE E DRENAGGI (ESCLUSI Aghi)</li> <li>✓ CATETERI, RACCORDI E SONDE</li> <li>✓ DEFLUSSORI</li> <li>✓ FLEBOCLISI CONTAMINATE</li> <li>✓ MATERIALE PER MEDICAZIONE (GARZE, TAMPONI, BENDE, ETC.)</li> <li>✓ SACCHE PER TRASFUSIONE</li> <li>✓ SET DI INFUSIONE</li> <li>✓ SONDE RETTALI E GASTRICHE</li> <li>✓ SONDINI</li> </ul>	<p><b>SANIBOX</b></p>  <p><b>RIEMPIMENTO MASSIMO <math>\frac{3}{4}</math> DEL VOLUME</b></p> <p><b>NON VANNO VERSATI LIQUIDI PESO NON OLTRE I 5 KG</b></p>



**CODICE CER 180202**

**INDICAZIONI COMPILAZIONE ETICHETTA APPOSTA SULLA PARTE SUPERIORE DEI  
CARTONI RIFIUTI SPECIALI SANIBOX**

**CONTENITORE MONOUSO PER RIFIUTI SANITARI  
PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO**


**Provenienza** DMV (DIPARTIMENTO MEDICINA VETERINARIA) – UNISS

**Ospedale di** Via VIENNA 2 – 07100 - SASSARI

**Reparto** INSERIRE IL NOME DEL SETTORE IN CUI VIENE PRODOTTO IL RIFIUTO

**Data di chiusura contenitore** INSERIRE LA DATA CUI VIENE CONFERITO



<b>CONTENITORE 2 (CARTONE BIANCO)</b>		
<b>CODICE C.E.R.</b>	<b>TIPO RIFIUTO</b>	<b>CONTENITORE</b>
<b>180109</b> <b>FARMACI SCADUTI</b> <b>O INUTILIZZABILI</b>	✓ FARMACI SCADUTI O DI SCARTO, ESCLUSI I MEDICINALI CITOTOSSICI E CITOSTATICI	
<b>080318</b> <b>TONER PER</b> <b>STAMPA ESAURITI</b>	✓ CONTENITORI DI TONER PER STAMPANTI E FOTOCOPIATORI ✓ CARTUCCE PER STAMPANTI A GETTO DI INCHIOSTRO	<b>RIEMPIMENTO MASSIMO <math>\frac{3}{4}</math> DEL VOLUME</b> <b>PESO NON OLTRE I 5 KG</b>



**UNISS**

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI SASSARI

DIPARTIMENTO DI  
MEDICINA VETERINARIA

**CODICE CER**  
**180109 / 080318**

**INDICAZIONI COMPILAZIONE ETICHETTA APPOSTA SULLA PARTE SUPERIORE  
DEI CONTENITORI 2 (CARTONE BIANCO)**

**Provenienza** DMV (DIPARTIMENTO MEDICINA VETERINARIA) – UNISS

**Ospedale di** Via VIENNA 2 – 07100 - SASSA RI

**Reparto** INSERIRE IL NOME DEL SETTORE IN CUI VIENE PRODOTTO IL RIFIUTO

**Data di chiusura contenitore** INSERIRE LA DATA CUI VIENE CONFERITO


**CONTENITORE 3 (GIALLO CON TAPPO ROSSO)**

<b>CODICE C.E.R.</b>	<b>TIPO RIFIUTO</b>	<b>CONTENITORE</b>
<b>180202*</b> <b>PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO</b>	✓ OGGETTI DA TAGLIO (AGHI, SIRINGHE, LAME BISTURI, VETRINI, RASOI)	
<b>ATTENZIONE</b> <b>DA INTRODURRE ALL'INTERNO DEI CONTENITORI SANIBOX</b>		


## CONTENITORE 4 (BIDONE NERO + BUSTA GIALLA)

CODICE C.E.R.	TIPO RIFIUTO	CONTENITORE
<p><b>180202*</b></p> <p><b>PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ RIFIUTI GENERALI DI ORIGINE ANIMALE (ORGANI E PARTI ANATOMICHE)</li> <li>✓ MICRORGANISMI E COLTURE CELLULARI</li> <li>✓ LETTIERE</li> </ul>	
<p><b>ATTENZIONE</b></p> <p><b>I CONTENITORI CON MATERIALE DEPERIBILE VANNO CONSERVATI ALL'INTERNO DI CELLE FRIGO O FREEZER PER EVITARE LO SVILUPPO DI ODORI SGRADUEVOLI, LO SVERSAMENTO DI LIQUIDI, L'INFESTAZIONE DA PARTE DI INSETTI.</b></p> <p><b>IL CONFERIMENTO SI EFFETTUA IL GIORNO DEL RITIRO</b></p> <p><b>VERIFICARE SEMPRE L'INTEGRITÀ DEL CONTENITORE</b></p> <p><b>OBBLIGATORIO L'UTILIZZO DELLA BUSTA GIALLA ALL'INTERNO</b></p>		<p><b>RIEMPIMENTO MASSIMO</b></p> <p><b>¾ DEL VOLUME</b></p> <p><b>PESO MASSIMO 10 KG</b></p>

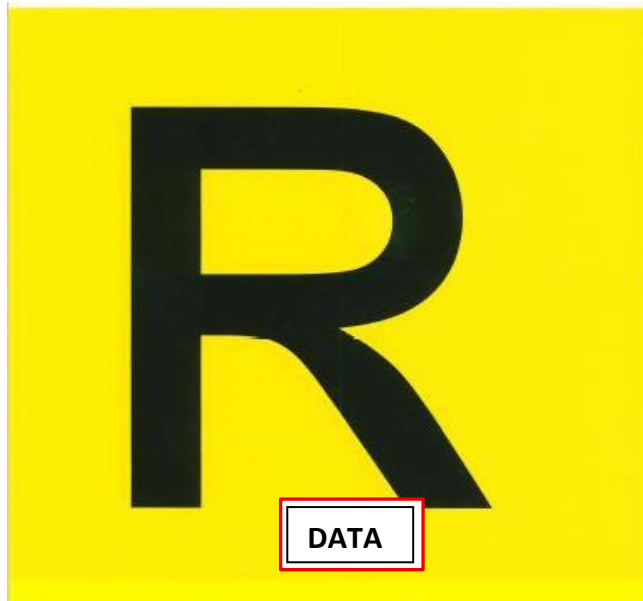
**CONTENITORE 5 (BIDONE BIANCO PER LIQUIDI)**

CODICE C.E.R.	TIPO RIFIUTO	CONTENITORE
<b>180202*</b>  <b>PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO</b>	✓ SANGUE ✓ FECI ✓ URINE ✓ TERRENI DI COLTURA LIQUIDI	 <b>TANICA 10 LITRI</b>
<b>180106*</b>  <b>SOSTANZE CHIMICHE DI SCARTO</b>	✓ SOLUZIONI DI LAVAGGIO ✓ ACIDI E BASI ✓ PARAFFINA LIQUIDA ✓ FORMALINA  <b>INDICARE LA COMPOSIZIONE NELLA E-MAIL</b>	
<b>090101*</b>	✓ SOLUZIONI DI SVILUPPO E SOLUZIONI ATTIVANTI A BASE ACQUOSA	
<b>090104*</b>	✓ SOLUZIONI DI FISSAGGIO	

## CONTENITORE 6 (BIDONE BLU A CHIUSURA ERMETICA)

CODICE C.E.R.	TIPO RIFIUTO	CONTENITORE
<b>150202*</b>  <b>ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI, INDUMENTI PROTETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ MATERIALE CONTAMINATO</li> <li>✓ GUANTI</li> <li>✓ MASCHERINE</li> <li>✓ CARTA CONTAMINATA DA SOSTANZE PERICOLOSE (BROMURO DI ETIDIO – PARAFFINA SOLIDA)</li> <li>✓ CARTA DA FILTRO CONTAMINATA</li> <li>✓ CAMICI E STRACCI CONTAMINATI</li> <li>✓ LETTIERA DI ANIMALI SOTTOPOSTI A TRATTAMENTI E SPERIMENTAZIONE</li> </ul> <p><b>NO PLASTICA – NO SILICE – NO MEDICINALI</b></p>	 <p style="text-align: center;"><b>RIEMPIMENTO MASSIMO <math>\frac{3}{4}</math> DEL VOLUME PESO NON OLTRE 10 KG</b></p>
<b>150110*</b>  <b>IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ FUSTI E BOTTIGLIE CONTAMINATE <b>vuoti</b> DI VETRO, METALLO O PLASTICA CHE CONTENEVANO <b>SOSTANZE PERICOLOSE</b>, ANCHE SE RIPULITI;</li> <li>✓ PORTA CAMPIONI <b>vuoti</b> CHE CONTENEVANO <b>SOSTANZE PERICOLOSE</b>;</li> <li>✓ PUNTALI PER DOSATORI</li> </ul>	

**ESEMPIO PER LA COMPILAZIONE DELLE ETICHETTE ADESIVE DA APPLICARE  
SUI CONTENITORI IN PLASTICA PER I RIFIUTI SPECIALI**



CLASSIFICAZIONE	DESTINAZIONE	PRODUTTORE - DETENTORE
<input type="checkbox"/> PERICOLOSO	<input type="checkbox"/> D	
<input type="checkbox"/> NON PERICOLOSO	<input type="checkbox"/> R	
Pericolo classe 2 Gas <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		<b>A</b>
Pericolo classe 3 Liquidi infiammabili <input type="checkbox"/>		<b>B</b>
Pericolo classe 4.1 <input type="checkbox"/>		<b>C</b>
Pericolo classe 4.2 <input type="checkbox"/>		
Pericolo classe 4.3 <input type="checkbox"/>		
Pericolo classe 5.1 Materie Comburenti <input type="checkbox"/>		
Pericolo classe 5.2 Pericolosi Organici <input type="checkbox"/>		
Pericolo classe 6.1 Materie Tossiche <input type="checkbox"/>		
Pericolo classe 6.2 Materie Infettive <input type="checkbox"/>		
Pericolo classe 6.3 Materie Corrosive <input type="checkbox"/>		
Pericolo classe 7 <input type="checkbox"/>		
Pericolo classe 8 <input type="checkbox"/>		
Pericolo classe 9 <input type="checkbox"/>		
TRASPORTE ADR <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		<b>UN</b>

CODICE CER \_\_\_\_\_

DESCRIZIONE RIFIUTO \_\_\_\_\_

FORMULARIO N° \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

**CARATTERISTICHE DI PERICOLO**

- HP1 - Esplosivo
- HP2 - Comburente
- HP3 - Infiammabile
- HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari
- HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)  
Tossicità in caso di respirazione
- HP6 - Tossicità acuta
- HP7 - Cancerogeno
- HP8 - Corrosivo
- HP9 - Infettivo
- HP10 - Tossico per la riproduzione
- HP11 - Mutageno
- HP12 - Liberazione di gas a tossicità acuta
- HP13 - Sensibilizzante
- HP14 - Ecotossico
- HP15 - Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente

Legenda

**A**

**DMV UNISS + INDICARE STRUTTURA e/o SETTORE DI PRODUZIONE**

**B**

**INSERIRE IL CODICE CER RELATIVO ALLA TIPOLOGIA DI RIFIUTO SMALTITO**

**C**

**INSERIRE LA TIPOLOGIA DI RIFIUTO IN BASE AL CODICE CER DI APPARTENENZA**

**ATTENZIONE**

**LA PRESENTE ETICHETTA È DA APPLICARE SUI CONTENITORI IN PLASTICA  
(BIDONI NERI – BIDONI BIANCHI – BIDONI BLU)**



<b>RAEE - APPARECCHIATURE FUORI USO</b>		
<b>CODICE C.E.R.</b>	<b>TIPO RIFIUTO</b>	<b>CONTENITORE</b>
<b>160211*</b> <b>APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI HCFC, HFC</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ FRIGORIFERI</li><li>✓ CONGELATORI</li><li>✓ CONDIZIONATORI</li></ul>	<b>IL CONFERIMENTO AVVIENE SOLAMENTE DOPO AVERLO CONCORDATO CON IL RESPONSABILE SMALTIMENTO DEI RIFIUTI</b>
<b>160213*</b> <b>APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ TELEVISORI E MONITOR CRT,</li><li>✓ TELEVISORI E MONITOR AL PLASMA E LCD</li><li>✓ GRUPPI DI CONTINUITÀ</li></ul>	
<b>160214</b> <b>APPARECCHIATURE FUORI USO NON CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ PICCOLI ELETTRODOMESTICI (AUDIO, VIDEO)</li><li>✓ MATERIALE INFORMATICO (COMPUTER PORTATILI E FISSI E HARDWARE)</li><li>✓ FOTOCOPIATORI</li><li>✓ STAMPANTI <b>PRIVE</b> DI CARTUCCE,</li><li>✓ MATERIALE TELEFONICO (TELEFONI FISSI, CELLULARI, CORDLESS)</li><li>✓ STRUMENTI ELETTRICI DA LABORATORIO (BILANCE DA TAVOLO)</li></ul>	



## **SMALTIMENTO MATERIALI INFETTO O CONTENITORI A CONTATTO CON MATERIALE INFETTO**

In caso di conferimento di rifiuti a rischio infettivo (quali, a titolo esemplificativo, campioni biologici, colture cellulari, materiali contaminati e dispositivi monouso utilizzati), non più necessari alle attività di laboratorio, il produttore del rifiuto è tenuto a trasmettere apposita comunicazione all'indirizzo e-mail [rifiutispecialidmv@uniss.it](mailto:rifiutispecialidmv@uniss.it), contenente l'elenco dettagliato dei materiali da smaltire, con indicazione della tipologia, della provenienza e delle relative caratteristiche di rischio biologico.

Alla comunicazione dovrà essere allegata, ove disponibile, idonea documentazione utile alla corretta classificazione del rifiuto (quali schede tecniche, protocolli operativi o altra documentazione pertinente).

Le operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento saranno effettuate da Ditta autorizzata, incaricata dall'Ateneo, nel rispetto della normativa vigente e secondo modalità e tempistiche preventivamente concordate.

Il confezionamento dei rifiuti dovrà avvenire a cura del produttore nel rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 254/2003, utilizzando appositi imballaggi a perdere, conformi ai requisiti normativi, resistenti, idonei alla tipologia di rifiuto e recanti idonea etichettatura, atti a garantire la sicurezza degli operatori e dell'ambiente.

È fatto obbligo di assicurare che ciascun contenitore sia correttamente chiuso e identificato prima del conferimento.

Qualora il rifiuto non risulti adeguatamente identificabile, il produttore è tenuto a provvedere alla sua corretta classificazione, anche mediante opportune analisi o valutazioni tecniche, al fine di garantirne una gestione conforme alle disposizioni normative vigenti.

### **Disposizioni finali**

All'interno dei laboratori devono essere rigorosamente adottate tutte le misure di biosicurezza previste dalla normativa vigente.

La corretta identificazione della natura del rifiuto e del relativo rischio biologico costituisce presupposto indispensabile per la sua gestione in sicurezza, nonché per la corretta classificazione, tracciabilità e smaltimento.



## **SMALTIMENTO REAGENTARI - PRODOTTI CHIMICI SOLIDI O LIQUIDI**

Nel caso di conferimento di reattivi obsoleti o non più utilizzati la procedura prevede l'invio di una e-mail al seguente indirizzo [rifiutispecialidmv@uniss.it](mailto:rifiutispecialidmv@uniss.it) dell'elenco del materiale da smaltire contenente i nomi e le caratteristiche dei prodotti; se presente allegare copia delle schede di sicurezza (MSDS, material safety data sheet).

Lo smaltimento sarà effettuato, in accordo con quanto stabilito dalla normativa, secondo procedure e tempistiche concordate con la Ditta incaricata dall'Ateneo del prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Nel caso in cui il prodotto non sia identificabile perché l'etichetta risulta deteriorata o inesistente, il possessore del prodotto deve obbligatoriamente identificare la sostanza incognita tramite opportune analisi.

Nei laboratori devono essere presenti le schede di sicurezza (MSDS, material safety data sheet) di tutti i prodotti detenuti e utilizzati. Le informazioni presenti sono indispensabili oltre che per l'utilizzo in sicurezza delle sostanze, anche per la corretta gestione degli scarti di laboratorio e della successiva loro catalogazione come rifiuti.

## **SMALTIMENTO DI BOTTIGLIE O BARATTOLI IN PLASTICA, VETRO O METALLO UTILIZZATI IN LABORATORIO**

I recipienti che hanno contenuto sostanze pericolose sono, per legge assimilati al contenuto e non possono essere inviati al riciclo (raccolta differenziata urbana del vetro e della plastica). Tali contenitori, una volta svuotati del loro contenuto, possono essere conferiti al Deposito Temporaneo Rifiuti chiusi con il tappo originale.

Controllare che i contenitori siano sempre ben chiusi e non siano contaminati esternamente.

### **ATTENZIONE!!**

**NON POTRANNO ESSERE ACCETTATI RECIPIENTI CHE ABBIANO UN EVIDENTE RESIDUO  
LIQUIDO O SOLIDO ALL'INTERNO.**

## **TONER E CARTUCCE PER STAMPANTI**

Qualora non previsto dalle clausole contrattuali, la gestione di questa tipologia di materiali esausti avverrà secondo le seguenti modalità:

- i toner e le cartucce vanno estratti dai contenitori di cartone originali e chiusi con nastro adesivo nel loro sacchetto di plastica;
- il sacchetto contenente il toner esaurito deve essere riposto negli appositi contenitori di cartone con sacco di plastica;
- l'imballaggio di cartone (scatola) del toner esaurito o del nuovo toner che lo ha rimpiazzato, non deve mai essere introdotto nel contenitore per la raccolta dei toner esausti ma deve essere gettato nel contenitore per la raccolta della carta e del cartone.

## **SMALTIMENTI STRAORDINARI**

Per quanto riguarda lo smaltimento di **RAEE** (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche o Elettroniche), arredi, e materiale vario ingombrante, il produttore deve provvedere ad effettuare:

- una lista in cui riporta l'oggetto e il N° DI INVENTARIO (quando presente);
- presentare presso la segreteria del Dipartimento la richiesta di SCARICO INVENTARIALE da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento;
- l'invio di una e-mail [rifiutispecialidmv@uniss.it](mailto:rifiutispecialidmv@uniss.it) con l'elenco del materiale da smaltire;
- concordare con il Responsabile il conferimento presso il BOX dedicato alla raccolta;

i principali prodotti **RAEE** generati:

- batterie e pile esaurite;
- computer, schermi e altro materiale informatico;
- condizionatori;
- congelatori e frigoriferi;
- fotocopiatori e stampanti;
- forni a microonde;
- lampadine e neon;
- apparecchiature varie di laboratorio.



## CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL DEPOSITO TEMPORANEO

Il conferimento dei rifiuti presso il DEPOSITO TEMPORANEO è consentito secondo le seguenti modalità:

- ogni **VENERDÌ** entro le **ORE 12.00** comunicare via e-mail all'indirizzo [rifiutispecialidmv@uniss.it](mailto:rifiutispecialidmv@uniss.it) il quantitativo di rifiuti speciali prodotti da conferire presso il deposito temporaneo (container esterno);
- **IL CONFERIMENTO PUÒ AVENIRE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE DOPO L'INVIO DELLA E-MAIL;**
- i vari contenitori impiegati prima del conferimento vanno **ETICHETTATI** con **COMPILAZIONE** di tutte le parti dell'etichetta con le indicazioni previste;
- i contenitori **PRIVI** di etichetta e/o senza alcuna indicazione del produttore **NON POTRANNO** essere conferiti presso il container;
- in caso di **SOSPENSIONE/VARIAZIONE** momentanea del servizio e/o modifica del giorno di ritiro dei rifiuti, verrà inviata una e-mail di comunicazione ai referenti di settore;
- il **CONFERIMENTO** si effettua ogni **lunedì** dalle **ORE 8,30** alle **10,30**.

### **AVVERTENZA**

Il **RESPONSABILE** per i Rifiuti è **TENUTO** a segnalare al **Direttore del Dipartimento** eventuali **ERRORI** formali o sostanziali nonché **COMPORAMENTI** non in linea con la normativa nazionale in materia e con il presente **REGOLAMENTO**.